

## Confcommercio

L'inflazione abbatte i consumi  
«Spese obbligate al 43%» — p.20

# L'effetto inflazione abbatte i consumi Le spese obbligate arrivano al 43%

**Nello studio si sottolinea come la mancanza di liberalizzazione peggiori la situazione**

## Ricerca Confcommercio

**Nel 2022 servono 1.850 euro pro capite per pagare elettricità, gas e carburanti**

**Migliorano turismo e tempo libero, ma stentano automotive e abbigliamento**

**Sara Monaci**  
MILANO

L'inflazione che si mangia i consumi. Il potere d'acquisto che si riduce. Se parlare con le percentuali può sembrare meno concreto - il 43% dei consumi totali serve per le spese obbligate, il 6,3% in più dal 1995 ad oggi -, c'è un dato che non lascia equivoci: nel 2022 servono più di 1.850 euro pro capite per pagare elettricità, gas e carburanti.

Secondo il centro studi di **Confcommercio**, che ha realizzato una ricerca sulle spese obbligate degli italiani, le persone desiderano tornare alla normalità. E questo desiderio si evince dal recupero di spesa in alcuni settori, principalmente il turismo e l'area della convivialità e del tempo libero.

Tuttavia altri comparti stentano, come l'automotive e l'abbigliamento. Un quadro che rischia un ulteriore rallentamento dopo l'estate, quando l'inflazione, stimata nel 2022 al 7%, potrebbe avere un impatto ancora più forte sul

potere di acquisto delle famiglie. E a pesare saranno ancora, soprattutto, i costi in aumento dell'energia e delle spese obbligate.

Se si considera che la media dei consumi pro capite all'anno si aggira intorno ai 19mila euro, le spese obbligate rappresentano 8.154 euro, 152 euro in più rispetto all'anno scorso.

Tra queste spese, la quota principale è rappresentata dalla voce abitazione (4.713 euro), ma il contributo maggiore all'incremento complessivo viene dall'aggregato energia, gas e carburanti (1.854 euro) che, nella media del 2022, raggiunge un'incidenza sul totale consumi del 9,7%, valore mai registrato prima; questo avrà l'effetto di comprimere la spesa su molte aree delle spese libere e rallentare l'economia. Come noto, i prezzi dei consumi obbligati nel 2022 evidenziano una crescita eccezionale, enfatizzata dagli effetti della guerra.

Per quanto riguarda invece le spese obbligate legate alla mobilità - assicurazioni, carburanti e manutenzione dei mezzi di trasporto - dopo la decisa riduzione registrata nel 2020, per il 2022 si stima il ritorno ai livelli di consumo pre pandemici (1.899 euro per abitante ai prezzi del 2022).

La ricerca dà anche una chiave di lettura e ci riporta al tema delle liberalizzazioni (mancate). «La tendenza, seppure enfatizzata nell'ultimo biennio, è di lungo periodo ed ha radici profonde. I prezzi di molte delle spese che confluiscono nell'aggregato degli obbligati si formano sovente in regimi regolamentati e, comunque, in mercati scarsamente liberalizzati».

E aggiunge: «È auspicabile che,

anche nell'attuazione del Pnrr, attraverso la realizzazione di un ampio programma di riforme, vengano rimosse, almeno in parte, le strozzature ancora presenti in questi mercati, così da riportare l'inflazione dei beni e servizi obbligati più in linea con le dinamiche osservate per i commercializzabili, dopo il riassorbimento dello shock sui costi dell'energia».

«La crescita a dismisura del costo dell'energia incide pesantemente anche sulle spese obbligate, come quelle per la casa, che toccano livelli record - commenta il presidente di **Confcommercio** **Carlo Sangalli** - Per evitare di deprimere i consumi e congelare la ripresa è necessario che l'Europa metta un tetto al prezzo del gas e il Governo agisca più incisivamente su caro energia e cuneo fiscale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CRESCITA DEI PREZZI

# 7%

### L'inflazione del 2022

Nel 2022 l'aumento dei prezzi porterà ad un'inflazione del 7%, secondo l'Ufficio studi di **Confcommercio**. La media dei consumi pro capite all'anno si aggira intorno ai 19mila euro, di cui le spese obbligate rappresentano 8.154 euro, 152 euro in più rispetto all'anno scorso. Tra queste, la quota principale è data dall'abitazione, ma l'incremento deriva soprattutto da gas e energia



**CARLO SANGALLI**  
Presidente  
di **Confcommercio**





**Potere d'acquisto.** Nel budget delle famiglie italiane cresce la quota di spese obbligate